



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Piano di inclusione sociale cittadino

Dicembre 2019 – Dicembre 2020

Allegato 1 alla deliberazione n. mecc. 2019/04992/019 del 13/11/2019

Sez. 1 ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 5 AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L’INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONI DI MARGINALITA’ ESTREMA

Premesso che

con D.G.C. del 02/08/2019, mecc. n. 2019 03319/019, la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale” per la seconda tranche dell’anno 2019 per ulteriori ambiti di coprogettazione, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con D.G.C. del 08/10/2019, mecc. n. 2019 04117/019, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti di accoglienza notturna per il periodo invernale 2019/2020 presso il sito umanitario di piazza d’Armi;

in esito all’esperienza istruttorie, risultano ammesse alla fase di coprogettazione per l’Area 5, le seguenti organizzazioni:

1. Parrocchia San Luca Evangelista
2. Società per gli Asili Notturni Umberto I
3. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
4. Associazione Materiali di scARTo ONLUS
5. Progetto Leonardo Onlus
6. Comunità di Sant’Egidio Piemonte ONLUS
7. Associazione Gruppo Abele Onlus
8. Frati Minori Piemonte Onlus
9. Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo”
10. EduCARE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale
11. Relamondo – per una solidarietà senza confini - ODV
12. Associazione Opportunanda
13. Homeless Not Dogless Aiutaci ad Aiutare
14. Stranaidea Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus
15. S.C.S. Terra Mia onlus
16. Progetto Tenda scs
17. Cooperativa Sociale Aeris a r.l.
18. Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino
19. Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus
20. Associazione Eufemia APS
21. Commissione Sinodale per la Diaconia

Sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali presentate dagli Enti di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 5 Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema

TRA

LA CITTÀ DI TORINO

Divisione Servizi Sociali e Lavoro (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

- 1) Parrocchia San Luca Evangelista
- 2) Società per gli Asili Nottturni Umberto I
- 3) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
- 4) Associazione Materiali di scARTo ONLUS
- 5) Progetto Leonardo Onlus
- 6) Comunità di Sant’Egidio Piemonte ONLUS
- 7) Associazione Gruppo Abele Onlus
- 8) Frati Minori Piemonte Onlus
- 9) Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo”
- 10) EduCARE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale
in qualità di capofila del partenariato composto da: Associazione di volontariato Damamar,
Gruppo SPES, Dinamo Coop.
- 11) Relamondo – per una solidarietà senza confini – ODV
in qualità di capofila del partenariato composto da: A.I.P.S.D. Associazione Italiana Persone
Senza Dimora
- 12) Associazione Opportunanda
- 13) Homeless Not Dogless Aiutaci ad Aiutare
- 14) Stranaidea Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus
- 15) S.C.S. Terra Mia onlus
- 16) Progetto Tenda scs

- 17) Cooperativa Sociale Aeris a r.l.
- 18) Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino
- 19) Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus
- 20) Associazione Eufemia APS
in qualità di capofila del partenariato composto da: Coop Gruppo ARCO e Coop AERIS;
- 21) Commissione Sinodale per la Diaconia

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 5 Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali e Lavoro, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino – Area 5 Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema, è riorientare il sistema dei servizi per i cittadini senza dimora, creando uno spazio di riflessione e progettazione partecipativo per facilitare la trasformazione verso modelli condivisi, più centrati sull’agio, la dignità e il protagonismo della persona. In particolare negli ambiti progettuali dell’accompagnamento all’abitare, della prevenzione secondaria, della prevenzione terziaria e dell’accoglienza notturna.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all’art. 2 secondo una articolazione delle funzioni e competenze che garantiscano la flessibilità e l’appropriatezza delle azioni progettuali e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche, valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate. In particolare, i soggetti si impegnano a:

- 1) Parrocchia San Luca Evangelista
 - mettere a disposizione da novembre 2019 ad aprile 2020 dodici posti letto dei quaranta esistenti presso il Centro di Accoglienza San Luca di Via Negarville 16 aperto dalle ore 19 alle ore 8. Saranno accolti presso la struttura i cittadini senza dimora segnalati dal Servizio Itinerante Notturmo che coordina gli accessi su mandato del Servizio Adulti in Difficoltà; le persone inserite, per un periodo di norma non inferiore alle due settimane, potranno usufruire della cena gratuita.
- 2) Società per gli Asili Notturmi Umberto I
 - incrementare il servizio mensa/pasti da asporto e la “borsa della spesa”;
 - incrementare il servizio dormitorio estendendo l’ospitalità notturna;

- incrementare i servizi del poliambulatorio medico, con aumento della disponibilità di farmaci antinfluenzali e delle protesi mobili; per questo ultimo aspetto è inoltre previsto l'acquisto di due nuove apparecchiature.
- 3) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
- sostenere come negli anni precedenti l'attività dei volontari impegnati nella unità di strada a cadenza settimanale in orario serale, nella piazza antistante la stazione di Porta Susa, appoggiandosi durante l'inverno presso i locali vicini alla stessa stazione messi a disposizione dai Frati Minori di via Sant'Antonio da Padova. L'attività è finalizzata ad offrire ascolto competente e aggancio relazionale delle persone senza dimora che vivono in strada in stretto raccordo con la rete di organizzazioni presenti nel Coordinamento Unità di Strada della Città; in specifico l'associazione effettuerà la distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, l'organizzazione di feste e gite;
 - proporre mirati progetti individualizzati di accoglienza temporanea presso le proprie strutture comunitarie attive sul territorio nazionale; tutti gli interventi sono finalizzati alla restituzione della dignità alle persone emarginate e bisognose anzitutto di relazioni umane.
- 4) Associazione Materiali di scARTO ONLUS
- mettere a disposizione convivenze guidate come temporanea accoglienza in una logica di riattivazione di capacità e competenze delle persone. L'intervento mira, attraverso azioni di accompagnamento, a sostenere percorsi che portino le persone che vivono in strada ad un reinserimento abitativo che le porti a riscoprire il senso di abitare una casa;
 - proporre alle persone senza dimora la partecipazione ad un laboratorio, inserito nel contesto cittadino di due parrocchie e sostenuto da varie associazioni territoriali, che si pone l'obiettivo di coinvolgere soggetti senza dimora nella creazione di manufatti mediante attività artistico/lavorative e socializzanti. Gli oggetti artistici e di design creati saranno oggetto di esposizioni, mostre e seminari culturali in ambito nazionale al fine di testimoniare come tali attività possano rappresentare una forma di recupero e di riscatto sociale.
- 5) Progetto Leonardo Onlus
- proseguire in continuità con gli anni precedenti gli interventi realizzati nel corso delle due uscite settimanali in orario serale lungo le vie del centro cittadino in favore delle persone senza dimora che vivono in strada. I volontari, tra cui sono presenti cittadini impegnati a svolgere Servizi di Pubblica Utilità su disposizione del Tribunale con cui è attiva apposita convenzione, distribuiranno alle persone incontrate cibo, bevande, indumenti ma anche libri e giornali interessandosi al contempo alla loro stato di salute fisica e benessere. L'obiettivo, condiviso con le altre realtà del Coordinamento Unità di Strada, è proporre occasioni di reinserimento sociale alle persone in stato di grave marginalità restituendo loro dignità e speranza. Alla predisposizione dei beni materiali per la distribuzione contribuiranno i volontari dell'Associazione Hare Krishna e della Chiesa Evangelica, mentre alle uscite serali parteciperanno liceali di Lanzo dell'ultimo anno che, debitamente accompagnati, potranno conoscere la realtà della grave emarginazione in strada.
- 6) Comunità di Sant'Egidio Piemonte ONLUS
- realizzare attività di strada con 3 o 4 uscite settimanali, avvicinando all'incirca 150 persone senza dimora, offrendo cene calde e generi di prima necessità; questa unità di strada partecipa al coordinamento promosso dal Servizio Adulti in Difficoltà e nell'attività saranno coinvolti circa 50 volontari;

- promuovere, a partire da un cammino di conoscenza delle persone nei “luoghi non luoghi” della città, l’avvio di possibili convivenze tra le persone incontrate.
- 7) Associazione Gruppo Abele Onlus
- creare un PAD (Punto di Accoglienza Diurno) al fine di garantire un miglior accesso alle Case di Ospitalità Notturna per le donne che non usufruiscono del posto fisso. Oltre ad anticipare l’ottenimento di un posto letto, il PAD può essere un luogo che offre un tempo dedicato di accoglienza e conoscenza, in cui ricevere supporto ed orientamento rispetto alle esigenze particolari delle singole donne;
 - implementare il lavoro svolto dal Centro Diurno Drop House, per “agganciare” le donne che frequentano la Casa di Ospitalità Notturna al fine di strutturare con loro un percorso utile a creare una nuova indipendenza economica e abitativa
 - ospitare in una convivenza guidata presso un alloggio dell’Associazione, due donne provenienti da percorsi di senza dimora e prossime all’ottenimento di una soluzione abitativa autonoma.
- 8) Frati Minori Piemonte Onlus
- mettere a disposizione soluzioni abitative temporanee a giovani di 18-35 anni che vivono in strada, con un progetto di reinserimento seguiti dallo Sportello Giovani e dal Centro di Ascolto; cinque ragazzi verranno ospitati in camere doppie o singole presso il convento S. Antonio da Padova dove sarà fornito loro anche il pasto da consumare in un locale dedicato; altri quattro posti saranno messi a disposizione a Casa Caterina in stanze da letto doppie e dove è presente una cucina dove preparare e consumare i pasti;
 - mettere a disposizione spazi presso i locali del Centro di Ascolto (orario 9,30-11,30) situato in via S. Antonio da Padova 6/A per l’accoglienza diurna di persone senza dimora aperto dalle 12.00 alle 16.00 nei pomeriggi infrasettimanali; tali spazi saranno dedicati a offrire ascolto alle storie delle persone valorizzando le capacità e le competenze delle stesse e saranno inoltre organizzate e offerte attività ricreative oltre che eventi particolari
- 9) Piccola Casa Divina Provvidenza Cottolengo
- allestire un dormitorio per persone senza dimora presso i locali di via Andreis 28, idonei ad accogliere fino a quarantacinque ospiti, uomini e donne. Si prevede un servizio di accoglienza attivo tutti i giorni tra le ore 19 e le ore 20 e un’uscita consentita fra le ore 7 e le ore 8 del mattino successivo. La gestione della struttura e le risorse umane necessarie per l’operatività prevista per un periodo di sei mesi avviene grazie all’impiego di personale volontario e professionale della Croce Rossa Italiana (con progetto presentato nel presente Bando). L’invio degli ospiti sarà concordato con il Servizio Adulti in Difficoltà della Città.
- 10) EduCARE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale
- accogliere persone in condizione di grave disagio sociale ed abitativo presso la struttura dell’ex scuola Pablo Neruda di via degli Abeti 15 a Falchera, nel periodo da novembre 2019 ad aprile 2020;
 - offrire agli ospiti un percorso di accompagnamento socio-educativo, volto all’inserimento abitativo e sociale, che li aiuti a ricostruire la loro autonomia di vita;
 - promuovere iniziative e attività culturali di svago, socializzazione ed integrazione, coinvolgendo gli ospiti ad intervenire nel miglioramento della struttura.

11) Relamondo – per una solidarietà senza confini – ODV

- sostenere, in stretto raccordo con gli operatori professionali che gestiscono alcuni servizi di accoglienza per persone senza dimora per conto della Città, l'apertura anticipata delle stesse nei giorni festivi e in orario pomeridiano realizzando in tali ambiti occasioni di ristoro (merenda condivisa) e di incontro relazionale, ascolto attivo e confronto, volti a promuovere la partecipazione ad iniziative culturali e ricreative cittadine o a proporre la realizzazione di attività nell'ambito degli stessi servizi di accoglienza;
- mappare i luoghi di inclusione e condivisione dove le differenze e i confini non sono marcati ma ci si sente in primo luogo persone. Attraverso quindi la costituzione di un gruppo di lavoro composto da persone interessate (senza dimora, volontari, cittadini) l'obiettivo è quello di costruire una mappa turistica di questa "città alternativa" che possa essere oggetto di condivisione e diffusione fra i visitatori e gli abitanti di Torino. Il Focus del progetto innovativo, presentato in collaborazione con AIPSD, perseguirà l'intento di valorizzare una competenza condivisa fra molte persone senza dimora che frequentano i servizi, ovvero la conoscenza approfondita del territorio cittadino nata sulla base dell'esperienza diretta data dalla vita in strada; le persone senza dimora spesso conoscono la città in maniera diversa da come la conoscono gli altri cittadini che pur frequentano gli stessi posti in virtù di uno sguardo specifico teso a cogliere aspetti spesso invisibili ai più.

12) Associazione Opportunanda

- mettere a disposizione 2 alloggi per 5 posti uomini per convivenze temporanee per persone senza dimora e 1 alloggio per 2 donne; presso tali alloggi sono già inserite persone seguite dal Servizio Adulti in Difficoltà che stanno terminando il loro percorso con l'assegnazione di una casa ATC. I percorsi, in continuità con la precedente esperienza saranno oggetto di confronto con i Servizi e gli operatori dell'Associazione in un lavoro sinergico di rete al fine di rispondere alle esigenze degli ospiti concordando un percorso individualizzato. E' prevista la richiesta alla contribuzione della spesa di gestione da parte di quegli ospiti che sono percettori di qualche forma di sostegno economico (ad es. il Reddito di Cittadinanza). E' garantito il supporto alla convivenza di un operatore, a cadenza settimanale, per ogni alloggio.
- accogliere le persone senza dimora presso il centro diurno, nel quartiere di San Salvario in via San Anselmo 28, aperto dal lunedì al venerdì in orario 8,30-11,30. Gli spazi, messi a disposizione da parte dei soci, sono pensati e realizzati come luogo a bassa soglia, "tregua" e riparo ma anche spazio di relazioni, scambi e ascolto; accolgono 60/80 persone ogni mattina con punte di 100 persone nei periodi di maggior freddo. E' offerto un giorno alla settimana un servizio di taglio di capelli come attività di restituzione di un parrucchiere disoccupato che frequenta il centro. Una volta al mese si confezionano pacchi viveri con alimenti forniti dal Banco Alimentare distribuiti alle persone che hanno casa o che frequentando strutture possono accedere ad una cucina. Il centro è anche punto di riferimento per persone che vivono nel quartiere e che versano in gravi difficoltà economiche o di solitudine e marginalità.
- inserire le persone senza dimora in laboratori che si svolgono dalle 14,00 alle 16,00 in 3 o 4 pomeriggi alla settimana; le proposte sono varie al fine di andare incontro alle esigenze dei beneficiari e dell'esperienze portate dai volontari oggi sono attivi: laboratorio di canto, falegnameria, cucito, creatività, cucina e scrittura. Ai laboratori è collegata l'offerta di un pasto pranzo o cena a seconda del laboratorio, che viene preparato nel Centro con la collaborazione dei partecipanti.

13) Homeless Not Dogless Aiutaci ad Aiutare

- potenziare gli interventi di strada e dell'accoglienza di segnalazione da parte di terzi per monitorare e intercettare tempestivamente nuove situazioni di fragilità su tutto il territorio cittadino e per favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale concordati con il Servizio Adulti in Difficoltà, rivolti alle persone senza dimora che vivono con un animale di compagnia;
- sostenere le persone ospitate con il proprio animale nelle strutture di accoglienza notturna mediante incontri con il proprietario, cura del benessere dell'animale e, in collaborazione con i gestori, organizzazione di spazi specificamente dedicati all'ospitalità di questa tipologia di destinatari;
- realizzare occasioni di socializzazione e inclusione attiva per le persone senza dimora, migliorando la conoscenza e la qualità del rapporto con il proprio animale domestico, presso le sedi dell'Associazione situate sulla collina di Torino e sulla riva del Po negli spazi dell'ex Ovovia di Italia 61.

14) Stranaidea Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

- sperimentare una nuova modalità di accompagnamento alla fuoriuscita dal modello di reinserimento sociale "a gradini" che fa dell'intervento precoce un punto di forza per contrastare le dinamiche di cronicizzazione che investono il cittadino senza dimora nel proprio iter ordinario nel sistema dei servizi; individuando in accordo con il Servizio Adulti in Difficoltà un gruppo di potenziali fruitori fra coloro che percepiscono il Reddito di Cittadinanza e che vivono nei servizi di bassa soglia e hanno aspirazioni ad emanciparsi dalla situazione di precarietà abitativa, si intende strutturare un percorso, in un'ottica generativa e di capacitazione, finalizzato a favorire la condivisione di desideri, bisogni, competenze coerentemente con la propria concezione di benessere che possa sfociare nella scelta di un progetto di convivenza guidata fra i componenti del gruppo stesso;
- sostenere i fruitori attraverso: a) attività di gruppo in orario diurno a cavallo del pranzo (attività di preparazione e cucina dei pasti condivisi presso una Casa di Ospitalità Notturna adeguatamente attrezzata); b) attività di empowerment individuale (educazione finanziaria, orientamento alla cittadinanza, formazione rispetto alla ricerca di case e housing accessibili, educazione alla salute, corsi di lingua, coaching individuale ecc.); c) accompagnamento alla formazione del gruppo di coabitazione; d) accompagnamento e monitoraggio rispetto alla convivenza guidata.

15) S.C.S. Terra Mia onlus

- accompagnare le persone che hanno vissuto una condizione di povertà e di grave emarginazione sociale, già seguite negli anni precedenti dai servizi per persone senza dimora e che sono giunte all'assegnazione di una casa ATC, attraverso:
 - il supporto domiciliare nell'organizzazione della quotidianità e nella gestione degli spazi abitativi e delle relazioni familiari;
 - l'accompagnamento nei luoghi di cura per offrire supporto nei momenti in cui le persone si devono interfacciare con la rete dei servizi sanitari;
 - il supporto nella ricostruzione della rete con interventi volti alla risocializzazione (orientamento al lavoro, accompagnamento ad attività ludico ricreative e sportive, ecc.); l'inserimento in percorsi educativi e in laboratori espressivi.

16) Progetto Tenda scs

- offrire uno spazio di protagonismo diurno teso a favorire l'agio, il benessere e l'autodeterminazione delle persone provenienti da percorsi di povertà abitativa, in particolare

per coloro da poco inseriti in appartamenti di autonomia, attraverso la creazione di un “laboratorio di comunità diffuso”, da collocarsi in vari “community center” (un circolo gestito da un’associazione di promozione sociale, un centro polifunzionale gestito da una cooperativa, un laboratorio artigianale), luoghi di incontro e scambio aperti non solo alle persone senza dimora, ma a tutta la cittadinanza;

- organizzare azioni aperte al territorio e alla comunità (feste di quartiere, tour e gite in città, negozi di scambio e riciclo, ecc.) volte a costruire e rafforzare la riconoscibilità dei centri come luoghi di aggregazione comunitaria, fondamentali per i percorsi di autonomia delle persone, le quali necessitano di costruire nuove reti sociali.

17) Cooperativa Sociale Aeris a r.l.

- mettere a disposizione gli spazi della Residenza di via Marsigli 12 e dell’Emporio gestito dalla Cooperativa Nanà in via Marsigli 14, oggetto della presente coprogettazione, per offrire un luogo di “riparo” e accoglienza alle persone senza dimora, sia già inserite in percorsi di reinserimento sociale, sia con progettualità ancora da costruire. Si vuole offrire uno spazio che possa essere foriero di sperimentazione, luogo di “autodeterminazione” capace di stimolare le relazioni verso l’esterno e l’attivazione individuale e collettiva attraverso attività formative e socializzanti. Le proposte potranno vertere: sull’educazione alimentare, l’educazione finanziaria, un corso di base per l’utilizzo del pc e per la navigazione su internet, informazioni su salute e pratiche amministrative, un laboratorio di ciclofficina aperto anche al quartiere e una web radio. Viene inserita la possibilità di attivare uno sportello psicologico all’interno di questi spazi meno connotati come psichiatrici e quindi più facilmente fruibili;
- fornire un accompagnamento educativo leggero a persone che sono uscite da percorsi per senza dimora giungendo all’assegnazione di una casa ATC, ma che presentano ancora difficoltà nella gestione e nel mantenimento della stessa, attraverso il supporto domiciliare nell’organizzazione della quotidianità, l’accompagnamento ai servizi del territorio, il supporto nella ricostruzione della rete di relazioni sociali, l’inserimento in percorsi educativi e in laboratori espressivi.

18) Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino

- organizzare un ambulatorio medico presso tre Case di Ospitalità Notturna per persone senza dimora, in orario serale, con medici e personale volontario della Croce Rossa Italiana di Torino e delle sedi limitrofe;
- gestire un’unità di strada per garantire assistenza alle persone senza dimora presenti sulle strade della città di Torino, in collaborazione con il Coordinamento delle Unità di Strada promosso dal Servizio Adulti in Difficoltà;
- allestimento, disallestimento e gestione dell’accoglienza notturna presso i locali messi a disposizione dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza “Cottolengo” in via Andreis 28 da novembre 2019 ad aprile 2020;
- gestire in tutti i vari aspetti necessari il sito di accoglienza notturna di bassa soglia di Piazza d’Armi, per persone senza dimora e in condizioni di elevata fragilità sociale (stranieri, comunitari in stato di grave indigenza e italiani, spesso con problemi di grave marginalità), il cui accesso sarà libero ed avrà le caratteristiche dell’accoglienza umanitaria;
- allestire, in collaborazione con i Servizi della Protezione Civile della Città, in caso di condizioni climatiche emergenziali che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada e per il tempo necessario, un ulteriore sito di accoglienza notturna di bassa soglia, collocato in una zona della città facilmente accessibile; poiché tale azione sarà realizzata solo in caso di necessità, è riconosciuto alla Croce Rossa Italiana –

Comitato di Torino un contributo straordinario di Euro 782,19 per ogni giorno di attività, per un massimo di 30 giorni, per un totale massimo di Euro 23.465,40.

19) Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus

- assistere in strada le persone senza dimora che fanno uso di sostanze, attraverso la distribuzione di materiale sterile, corredato da apposito materiale informativo, con l'intervento di "operatori pari", scelti tra i candidati dei percorsi di tirocinio promossi dal Servizio Adulti in Difficoltà, che più facilmente possono costruire relazioni positive con tali persone;
- aprire anticipatamente la Casa di Ospitalità Notturna di strada delle Ghiacciaie, promuovendo laboratori di vario tipo secondo una logica di proposta "dagli ospiti per gli ospiti", in cui l'educazione ed il supporto tra "pari" è la metodologia trainante;
- sperimentare ed implementare nuove soluzioni alla gestione delle persone che chiedono posto per una notte, in attesa del posto fisso, nelle Case di Ospitalità Notturna (il cosiddetto "1 su 1"), attraverso l'utilizzo di un sistema di prenotazione e comunicazione tempestiva delle disponibilità;
- accompagnare le persone che hanno vissuto una condizione di povertà e di grave emarginazione sociale, già seguite negli anni precedenti dai servizi per persone senza dimora e che sono giunte all'assegnazione di una casa ATC, attraverso il supporto domiciliare nell'organizzazione della quotidianità, l'accompagnamento ai servizi del territorio, il supporto nella ricostruzione della rete di relazioni sociali, l'inserimento in percorsi educativi e in laboratori espressivi;
- gestire la struttura di piazza Massaua 18, destinata all'accoglienza notturna di persone senza dimora segnalate dal Servizio Adulti in Difficoltà, anche attraverso un accompagnamento educativo degli ospiti, tale struttura sarà riallestita sostituendo le brandine con letti e predisponendo un servizio di lavanderia. Poiché per tale struttura è stata attivata una procedura di asta pubblica per la costituzione della proprietà superficiale e del diritto di superficie in sopra e sottosuolo, con destinazione a residenza temporanea sociale, la gestione come casa di ospitalità notturna è prevista, in continuazione con la precedente gestione, dal 01/12/2019 al 30/04/2020. Qualora la procedura venisse definita in tempi più rapidi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dalla messa a disposizione e il soggetto beneficiario del presente finanziamento sarà tenuto alla restituzione anticipata dei locali senza pretendere alcun risarcimento. Qualora invece la procedura di asta dovesse essere definita con tempi più lunghi, la gestione potrà proseguire anche fino al 30/11/2020 (anche in relazione a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 17 settembre 2018, mecc. 2018 03625/131, che prevede, anche in un'ottica di tutela del patrimonio cittadino, che la struttura sia utilizzata "nelle more dell'aggiudicazione del bando sino alla stipula dell'atto"), con un ulteriore riconoscimento economico.

20) Associazione Eufemia APS

- sviluppare attività e azioni di sostegno ai nuclei in condizioni di estremo disagio sociale ed abitativo attraverso la collaborazione fra organizzazioni del terzo settore e i servizi di prima accoglienza della Città; le azioni da intraprendere riguarderanno la raccolta e redistribuzione dell'inventario, l'attivazione di un laboratorio di cucina presso gli spazi del Gruppo Arco e l'organizzazione di eventi di educazione alimentare e di sensibilizzazione al tema del recupero delle eccedenze alimentari; questi ultimi saranno aperti al territorio e dedicati agli ospiti della residenza collettiva di via Marsigli.

21) Commissione Sinodale per la Diaconia

- offrire soluzioni abitative temporanee, con l'obiettivo di accompagnare persone che attraversano periodi di fragilità al reinserimento nel contesto sociale. Le attività previste saranno: l'offerta di una soluzione abitativa dignitosa in condivisione; il monitoraggio della convivenza; l'orientamento all'accesso alla rete dei servizi; il supporto individuale per l'inserimento lavorativo; l'educazione finanziaria; il supporto psicologico con particolare attenzione alla valorizzazione dell'esperienza di coabitazione e allo sviluppo di pratiche quotidiane di mutuo aiuto. Saranno messi a disposizione 3 appartamenti predisposti per accogliere 14 adulti/e.

I soggetti si impegnano a cofinanziare il progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 5 Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema, con risorse proprie.

I soggetti e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo agli addetti impiegati nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Il Gruppo di Accompagnamento, previsto dalla DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018, dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

In particolare per l'Area 5 ci si avvarrà della collaborazione prevista dalle convenzioni stipulate con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (DGC 2018 01457/019 del 24/04/2018), nell'ambito delle progettualità relative al "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale Inclusione Fondo europeo di aiuti agli indigenti - Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (Programmazione 2014-2020)".

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata fino al 31/12/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento pari a Euro € 945.965,40, a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 5 Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema, come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

	Ente Capofila	Contributo Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
1	Parrocchia San Luca Evangelista	16.000,00	4.000,00	20.000,00
2	Società per gli Asili Notturni Umberto I	32.000,00	21.333,33	53.333,33
3	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	8.000,00	2.000,00	10.000,00
4	Associazione Materiali di scARTo ONLUS	20.000,00	5.000,00	25.000,00
5	Progetto Leonardo Onlus	3.000,00	750,00	3.750,00
6	Comunità di Sant'Egidio Piemonte ONLUS	18.000,00	4.500,00	22.500,00
7	Associazione Gruppo Abele Onlus	45.000,00	11.250,00	56.250,00
8	Fra Minoriti Piemonte Onlus	17.000,00	5.911,05	22.911,05
9	Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo"	29.000,00	13.151,16	42.151,16
10	EduCARE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale	60.000,00	15.000,00	75.000,00
11	Relamondo - per una solidarietà senza confini - ODV	6.000,00	1.500,00	7.500,00
12	Associazione Opportunanda	54.000,00	16.773,26	70.773,26
13	Homeless Not Dogless Aiutaci ad Aiutare	25.000,00	8.333,33	33.333,33
14	Stranaidea Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus	21.000,00	5.250,00	26.250,00

	Ente Capofila	Contributo Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
15	S.C.S. Terra Mia onlus	21.000,00	5.250,00	26.250,00
16	Progetto Tenda scs	21.000,00	8.166,67	29.166,67
17	Cooperativa Sociale Aeris a r.l.	42.000,00	10.565,71	52.565,71
18	Croce Rossa Italiana - Comitato di Torino	249.000,00	62.250,00	311.250,00
	CRI per sito emergenza freddo	23.465,40	600,00	24.065,40
19	Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus	167.500,00	41.875,00	209.375,00
20	Associazione Eufemia APS	12.000,00	4.348,77	16.348,77
21	Commissione Sinodale per la Diaconia	56.000,00	25.277,21	81.277,21
	Totale	945.965,40	273.085,49	1.219.050,89

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 5 Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell’Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei

Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa¹.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero sia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

firmato in originale

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali e Lavoro	_____
1 Parrocchia San Luca Evangelista	Legale Rappresentante	_____
2 Società per gli Asili Nottturni Umberto I	Legale Rappresentante	_____
3 Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Legale Rappresentante	_____
4 Associazione Materiali di scARTo ONLUS	Legale Rappresentante	_____
5 Progetto Leonardo Onlus	Legale Rappresentante	_____

¹ Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

- | | | |
|----|---|-----------------------------|
| 6 | Comunità di Sant'Egidio Piemonte ONLUS | Legale Rappresentante _____ |
| 7 | Associazione Gruppo Abele Onlus | Legale Rappresentante _____ |
| 8 | Frati Minori Piemonte Onlus | Legale Rappresentante _____ |
| 9 | Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" | Legale Rappresentante _____ |
| 10 | EduCARE Società Cooperativa Sociale
Impresa Sociale | Legale Rappresentante _____ |
| 11 | Relamondo – per una solidarietà
senza confini - ODV | Legale Rappresentante _____ |
| 12 | Associazione Opportunanda | Legale Rappresentante _____ |
| 13 | Homeless Not Dogless Aiutaci ad
Aiutare | Legale Rappresentante _____ |
| 14 | Stranaidea Società Cooperativa
Sociale Impresa Sociale Onlus | Legale Rappresentante _____ |
| 15 | S.C.S. Terra Mia onlus | Legale Rappresentante _____ |
| 16 | Progetto Tenda scs | Legale Rappresentante _____ |
| 17 | Cooperativa Sociale Aeris a r.l. | Legale Rappresentante _____ |
| 18 | Croce Rossa Italiana - Comitato di
Torino | Legale Rappresentante _____ |
| 19 | Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs
onlus | Legale Rappresentante _____ |
| 20 | Associazione Eufemia APS | Legale Rappresentante _____ |
| 21 | Commissione Sinodale per la
Diaconia | Legale Rappresentante _____ |

firmato in originale

Sez. 2 ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 Scheda c.4 INIZIATIVE DI INCLUSIONE SOCIALE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA E SOCIALE TRA CUI I MIGRANTI PRESENTI NELLE PALAZZINE DELL’AREA EX MOI. Area 2 Scheda a.3 SVILUPPO DI PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’AUTONOMIA E DI INCLUSIONE DI MINORANZE ETNICHE.

Premesso che

con D.G.C. del 02/08/2019, mecc. n. 2019 03319/019, la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale” per la seconda tranche dell’anno 2019 per ulteriori ambiti di coprogettazione, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con D.G.C. del 08/10/2019, mecc. n. 2019 04117/019, sono stati riaperti i termini di presentazione dei progetti di accoglienza notturna per il periodo invernale 2019/2020 presso il sito umanitario di piazza d’Armi;

in esito all’esperimento della succitate istruttorie, risultano ammesse alla fase di coprogettazione per l’**Area 4 Scheda c.4** le seguenti organizzazioni:

1. “L’Isola di Ariel” Società Cooperativa Sociale a r. l.
2. “Fondazione Don Mario Operti”

e per l’Area 2 Scheda a.3 :

1. “Liberi Tutti s.c.s. in collaborazione con Associazione AIZO Onlus, Brains Heritage e Fondazione Contrada Torino Onlus”

Sono conservate agli atti del Servizio Stranieri e Minoranze Etniche le proposte progettuali presentate dagli Enti di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 scheda c.4 Iniziative di inclusione sociale per situazioni di emergenza abitativa e sociale tra cui i migranti presenti nelle palazzine dell’area ex Moi;
Area 2 scheda a.3 Sviluppo di percorsi di accompagnamento all’autonomia e di inclusione di minoranze etniche

TRA

LA CITTÀ DI TORINO

Divisione Servizi Sociali e Lavoro (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

- 1) L'Isola di Ariel" Società Cooperativa Sociale a r. l.
- 2) Fondazione Don Mario Operti
- 3) Liberi Tutti s.c.s.
in collaborazione con Associazione AIZO Onlus, Brains Heritage e Fondazione Contrada Torino Onlus

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino:

- Area 4 scheda c.4 Iniziative di inclusione sociale per situazioni di emergenza abitativa e sociale tra cui i migranti presenti nelle palazzine dell'area ex Moi;
 - Area 2 scheda a.3 Sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di inclusione di minoranze etniche,
- in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali e Lavoro, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo della coprogettazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino – Area 2 a.3 Azioni e interventi di supporto ed accompagnamento volti a sviluppare opportunità progettuali di inclusione attiva rivolte alle famiglie già residenti nel Campo di via Germagnano 10, attraverso la conclusione di patti di responsabilità che definiscano l'impegno congiunto di risorse pubbliche e private per la realizzazione di percorsi individualizzati di integrazione sociale.

Obiettivo della coprogettazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino – Area 4 c. 4 Individuazione di soluzioni di accoglienza abitativa temporanee supportate da azioni di accompagnamento all'inclusione sociale di medio lungo periodo rivolte a persone e/o nuclei in condizione di emergenza abitativa tra cui i migranti dell'ex MOI.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2 secondo una articolazione delle funzioni e competenze che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza delle azioni progettuali e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche, valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate. In particolare, i soggetti si impegnano a:

1. L'Isola di Ariel" Società Cooperativa Sociale a r. l.
 - Mettere a disposizione strutture, sia centri collettivi che appartamenti, per l'accoglienza di complessive 34 persone singole o nuclei familiari;
 - Servizi di sostegno ed accompagnamento anche per la gestione quotidiana dell'alloggio con particolare attenzione a piani personalizzati di medio e lungo termine finalizzati all'autonomia;

- Attivazione di servizi aggiuntivi di sostegno alla genitorialità, ascolto e supporto psicologico.

2. Fondazione Don Mario Operti

- Accoglienza di 50 beneficiari (strutture collettive - co-housing – appartamenti – ospitalità in famiglia);
- Attivazione della rete di realtà di cui dispone il proponente per offrire soluzioni abitative nei territori dove ai migranti è stata reperita dai servizi preposti un'opportunità lavorativa;
- Creazione di una rete di prossimità nei luoghi di approdo dove avviene il percorso professionale

3. Coop. Liberitutti s.c.s. in collaborazione con Associazione AIZO Onlus, Brains Heritage e Fondazione Contrada Torino Onlus”

- Accompagnamento sociale all'abitare rivolto ai nuclei Rom che fuoriescono dall'Area sosta di via Germagnano;
- Social Housing Opportunities Turin: laboratorio sociale di intermediazione tra i proprietari privati di unità immobiliari e gli appartenenti a minoranze etniche in difficoltà nel trovare sistemazioni abitative a condizioni economiche sostenibili;
- Supporto nella conduzione e gestione delle unità abitative.

I soggetti e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo agli addetti impiegati nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Il Gruppo di Accompagnamento, previsto dalla DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018, dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

In particolare per l'Area 4 c.4 ci si avvarrà della collaborazione con il Tavolo di Project Management e l'Equipe Moi prevista dal Protocollo istitutivo del progetto e per l'Area 2 a.3 della sinergia con la struttura del Progetto speciale Campi Nomadi di cui alla D.G.C. mecc. 539/19 del 15/2/2018 modificata dalla D.G.C. mecc. 3210/19 del 24/7/2018.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata fino al 31/12/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento pari a Euro € 493.200,00, a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 4 scheda c.4 Iniziative di inclusione sociale per situazioni di emergenza abitativa e sociale tra cui i migranti presenti nelle palazzine dell'area ex Moi; Area 2 scheda a.3 Sviluppo di percorsi di accompagnamento all'autonomia e di inclusione di minoranze etniche - come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

Area 4 c. 4	Ente Capofila	Contributo Euro	Cofinanziam. Euro	Totale Euro
1	L'Isola di Ariel Società Cooperativa Sociale a r. l.	163.200,00	40.800,00	204.000,00
2	Fondazione Don Mario Operti	245.000,00	61.250,00	306.250,00
Area 2 a. 3				
3	Liberi Tutti s.c.s.	85.000,00	21.250,00	106.250,00
	Totale	493.200,00	123.300,00	616.500,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare i progetti "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 4 scheda c.4 e Area 2 scheda a.3 con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del "Piano di inclusione sociale" cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni,

così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell'ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circoscrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa².

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero sia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

² Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Letto, confermato e sottoscritto.

firmato in originale

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali e Lavoro	_____
1 L'Isola di Ariel Società Cooperativa Sociale a r. l.	Legale Rappresentante	_____
2 Fondazione Don Mario Operti	Legale Rappresentante	_____
3 Liberi Tutti s.c.s	Legale Rappresentante	_____